

“A San Pietro saremo in 300 mila”

Dalle Acli all'Opus, si mobilitano i cattolici. Ruini: non sarà un comizio

ORAZIO LA ROCCA

CITTÀ DEL VATICANO — Cifre in Vaticano non ne fanno. Tantomeno in Vicariato, cuore della diocesi di Roma e residenza del cardinal vicario Camillo Ruini, che mercoledì scorso — dopo l'annuncio della rinuncia di papa Ratzinger a visitare l'Università la «Sapienza» — ha invitato i fedeli a «partecipare numerosi all'Angelus di domenica prossima per esprimere affetto e solidarietà al Santo Padre». Ma all'happening di solidarietà non risponderanno solo i romani, perché domenica il Vaticano sarà invaso da pellegrini da tutt'Italia, soprattutto studenti universitari di atenei statali e cattolici, accanto alle più importanti associazioni ecclesiali, dall'Azione cattolica alle Acli, da Pax Cristi a Mcl (Movimento cristiano lavoratori), dal Forum delle Famiglie alla Comunità di S. Egidio, dalla Fuci (Federazione universitaria cattolici italiani) al Centro Sportivo Italiano. Per cui, i fedeli previsti saranno

100 mila, azzardano in Vaticano, ma potrebbero essere in 200-300 mila distribuiti tra la piazza e via della Conciliazione, tutti pronti a gridare forte il classico «Viva il Papa!», esporre bandiere e scritte di solidarietà. L'affluenza sarà comunque massiccia, anche perché domenica in piazza S. Pietro si festeggerà pure la Giornata della scuola cattolica, che mediamente vede radunati circa 50 mila stu-

In prima fila i ragazzi di Cl. In piazza anche i politici, da Casini a Mastella

identi insieme a professori e genitori.

«Difficile fare previsioni, ma saremo tanti», assicura padre Vincenzo D'Adamo, gesuita, responsabile della Cappella universitaria della «Sapienza», il quale giura

che «faremo sentire il nostro profondo amore al Santo Padre che proprio ieri abbiamo invitato di nuovo a visitare la nostra università». L'invito è stato formulato al Vaticano durante la Messa celebrata nella Cappella da monsignor Lorenzo Leuzzi, direttore della pastorale universitaria della diocesi, davanti a centinaia di studenti e autorità universitarie guidate dal rettore Guarini. «La partecipazione sarà libera, autonoma e senza bisogno di biglietti», spiega ancora padre D'Adamo, «per cui tutti potranno venire con i propri mezzi non solo da Roma». «Di certo non sarà un comizio, ma solo una grande preghiera ed un incontro di solidarietà col Papa», spiega il cardinale Ruini in una intervista all'Osservatore Romano. «Se qualcuno — avverte il porporato — vorrà interpretare questo appuntamento in altro modo, sbaglierà». Puntualizzazione fatta col chiaro intento di eliminare qualsiasi lettura politica all'Angelus, visti i tanti leader politici che hanno già detto che saranno in

piazza San Pietro come Francesco Cossiga, Pier Ferdinando Casini, Fabrizio Cicchitto, Maurizio Gasparri, Clemente Mastella, Sandro Bondi. Adesioni personali, e non di partito, anche se il senatore di An Domenico Gramazio assicura: «Ho già ricevuto numerose adesioni da parte di consiglieri regionali, provinciali, comunali, municipali e semplici militanti».

Numeri e politici a parte, l'Angelus sarà «molto caldo», prevedono, ad esempio, i volontari di Comunione e Liberazione, i cui studenti «per tutta la giornata di ieri sono incontrati nelle università per leggere e commentare il discorso del Papa scritto per la Sapienza», racconta Alberto Savarana, direttore di «Tracce», il mensile di Cl, il quale preannuncia che «si stanno organizzando torpedoni dalla Lombardia, Piemonte, Veneto, Liguria». Massiccia mobilitazione anche da Toscana, Campania e da tutte le regioni centrali, Lazio in testa. Anche gli studenti dell'Opus Dei «interverranno a migliaia, fa sapere infine il portavoce della Prelatura di San Eusebio, Giuseppe Corigliano.

I precedenti



IL GIUBILEO DEL 2000
Il 19 agosto del 2000 Roma viene invasa dai giovani: 2 milioni di ragazzi divisi tra Circo Massimo e San Pietro



PADRE PIO SANTO
In 300 mila a piazza San Pietro il 16 giugno del 2002: Giovanni Paolo II proclama santo Padre Pio



I FUNERALI DI WOJTYLA
Oltre un milione di persone ai funerali di papa Giovanni Paolo II l'8 aprile del 2005



Papa Benedetto XVI durante la celebrazione del Te Deum

